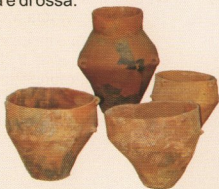
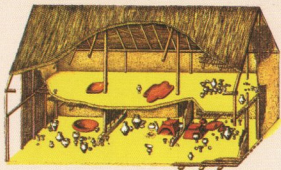




LA CAMPAGNA E L'UOMO
Da Herpály fino alla „città-paese”
MUSEO DI BIHAR

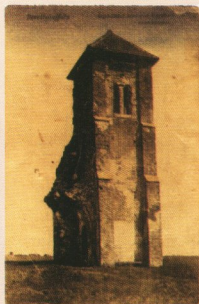
Un'insediamento dell'epoca paleolitica a Herpály-Berettyóújfalu

Il territorio della nostra città è stata abitata già nella nuova età paleolitica (4900-4400). I risultati più importanti degli scavi sono i reperti delle case a due piani. La più grande di queste aveva le dimensioni di 12x6 metri, con la struttura di legno, coperto di argilla battuta e loglio. Nella casa vennero a luce vari oggetti di argilla, come posti per macinare il grano, camini, altari di argilla, contenitori di cibo e vari oggetti di pietra e di ossa.



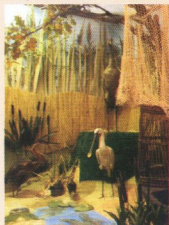
La famiglia Tardy e Berettyóújfalu

Il grande proprietario György Tardy (1862-1949) è un personaggio illustre della vita pubblica di Berettyóújfalu nella prima dopoguerra. Oltre ai mobili colpiti da se stesso, nella sala d'esposizione si possono vedere delle foto familiari e oggetti privati. Ha redatto anche una rivista locale e ha anche scritto un'opera che tratta la storia della città. Lui ha salvato anche la Torre Mutila che si trova sulle sue terre d'una volta. Nel 1904 ha fatto ricostruire la torre meridionale ancora esistente della chiesa a tre navate costruita in stile romano verso il 1170.



Vita nel mondo acquatico

La sala presenta un mondo remoto, quando, prima del regolamento (che avvenne nell'Ottocento) dei fiumi questo territorio era piena di paludi. In questa sala possiamo conoscere il lavoro degli uomini che vissero raccogliendo, pescando e cacciando. Possiamo inoltre vedere le piante più importanti del mondo acquatico (canna, stuoia) i loro metodi d'uso, e alcuni animali interessanti come il cosiddetto pesce "striscia" (pesce che rassomiglia al serpente), la gru, l'airone, l'anatra, la rana. In fondo si possono sentire i suoni di alcuni di questi uccelli.

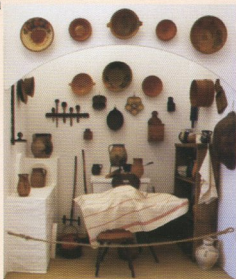


“E io sono una massaia brava...”

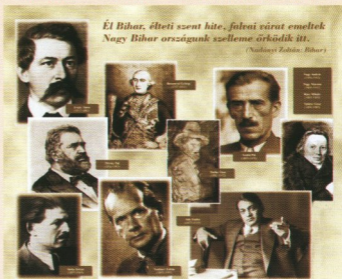
Lavori della donna in casa



Ai lavori dei contadini tradizionalmente apparteneva anche l'elaborazione della canapa. In Bihar l'hanno coltivato ed elaborato fino agli anni 50': le donne hanno preparato il filo della canapa coltivata, e dopo questo loro dovevano tesserne i pezzi elementari del vestiario, tessuti, asciugamani, lenzuolo, dai fili più duri hanno invece preparato i sacchi. Per presentargli altri lavori femminili (educazione dei bambini, preparazione del kalács (simile al panettone), il cucinare, il lavare, lo stirare), si può vedere un interno di camera che ricorda gli anni 1910.



“Spigolamento” dalla storia della letteratura di Bihar



Sul territorio di Bihar viss-ero e crearono degli scrittori e dei poeti illustri. Di loro ci ricordiamo con questa esposizione. Sotto una vetrina separata possiamo conoscere la vita del poeta Zoltán Nadányi che è stato il primo archivista nella sottoprefettura tra le due guerre mondiali. I personaggi più importanti della letteratura popolare si ravviarono proprio da Bihar verso la fama nazionale.

„GIOCO - MILIZIA - STORIA”

Nella galleria della sala principale possiamo vedere un vero gioiello delle esposizioni permanenti. Questa mostra ricorda i giochi di guerra, la storia dei vestiti di guerra ungheresi, il ricordo della „bella vita dei soldati” dei canti di una volta. Non ci sono delle scene di battaglia, ci sono invece pronto soccorso, truppa in riposo, stab di giornalisti, unità militari in pieno ornamento.

I vestiti più vari, di stile ungherese, sia dei fanti sia dei cavalieri degli ultimi 500 anni vengono rappresentate su alcune figurine di soldato Piombo e acquerelli.



Il materiale esposto è stato raccolto e donato al museo dal Dott. László Barcsay László

Berettyóújfalú, sede della provincia

„Vive Bihar, la fa vivere la sua sacra fede, i suoi paesi hanno innalzato delle fortezze, lo spirito del nostro grande Stato Bihar veglia qui” Scrisse Zoltán Nadányi nella poesia intitolata Bihar, quando nel 1920 dopo la decisa di Trianon Berettyóújfalú rimase il centro e la sede della provincia Mutila Bihar.

Dopo il 1922 si sono incominciati vari sviluppi significativi: elettrificazione, costruzione di scuola e di strade. In questo periodo è stato costruito l'edificio della sottoprefettura, la caserma, l'ospedale pubblico, il palazzo postale. Varie sculture e monumenti sono state elevate nei luoghi pubblici, venne costruito il centro della città, vari negozi sono stati aperti. Nella città funzionava un cinema, un campo sportivo, un campo di ghiaccio, 10 campi da tennis, una piscina scoperta e un bagno a vapore con vasche.

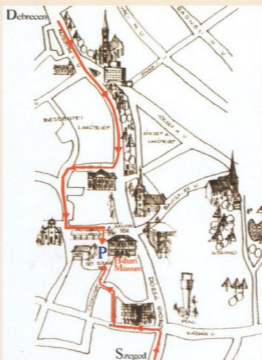


La famiglia Lisztes ha assicurato l'albergazione e la ristorazione attraverso 3 generazioni. Oltre ai mobili del loro albergo costruito nel 1925, nell'esposizione possiamo vedere anche i vari attrezzi, le posate e i bicchieri del ristorante.



Il Museo di Bihar si è trasferito alla piazza principale di Berettyóújfalu nel 2001, nell'edificio del vecchio Municipio costruito nel 1874. La preparazione delle sale dell'esposizione permanente è stata finita negli anni 2003-2004. L'esposizione permanente ha il titolo:

LA CAMPAGNA E L'UOMO Da Herpály fino alla „città-paese”

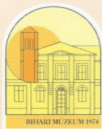


L'esposizione può essere visitata:

Da martedì a sabato, dalle ore 10.00 alle ore 16.00

Di lunedì è chiusa ma anche questo giorno è visitabile per gruppi prenotati

Domenica siamo chiusi.



MUZEJO DI BIHAR

H 4100 Berettyóújfalu, Kálvin tér 1.

Tel./fax: 36-54/402-390

E-mail: bihari.muzeum@mezei-vill.hu

www.museum.hu

www.berettyoujfalu.hu